

Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Per uscire dal caos

Il plauso che ci vien fatto da molti cittadini, che trovano nei nostri articoli sull'Amministrazione tutte le verità dette con esattezza e senza scrupoli, ci fa sperare bene sul risultato della imminente lotta elettorale.

Il compito che ci siamo assunti di esaminare con calma e sincerità il suo operato, non è breve né facile, poichè il nostro scopo è quello d'invocare dagli elettori un atto di lealtà e di schiettezza alla luce della discussione.

Tutti riconoscono che noi non siamo coloro che negli ultimi giorni di lotta danno il briaco assalto alla cuccagna; noi invece desideriamo che gli elettori tornino alla prudenza e alla sapienza nell'affidare, con sicuro e tranquillo animo, le sorti del paese a persone che ne siano capaci, e che abbiano quella fiducia popolare da gran tempo esulata da palazzo Schirmuth.

Chi non sa l'anarchia mentale, la incoerenza assoluta, i criteri più strani, inconcludenti epperò più pericolosi, che han dominato in seno all'attuale Amministrazione?

Vengano le lotte, le discussioni, gli antagonismi, le opposizioni; venga tutto quello che vuol venire (noi per i primi abbiamo piazzato le nostre batterie); ma non venga soprattutto la menzogna e l'impostura. Non vi è peggior cosa per inquinare la vita pubblica d'un paese, che il vedere un partito schermire a forza di sottintesi, di proposte con secondi fini, di promesse bugiarde, di incoraggiamenti tortuosi e capziosi, e che fanno ben poco sperare della serietà dello stesso partito.

La presente Amministrazione è senza dubbio la più grave jattura che pesa sulla nostra città, poichè in tanti anni di sgoverno si è rivelata la più ostinata nemica d'ogni miglioramento e progresso. Nel Consiglio Comunale è regnata sovrana una generale confusione di idee, in cui tutti brancolavano come a un giuoco di mosca cieca. E può ricordare ognuno il ridicolo mutismo, nel quale avevano avuto virtù di chiudersi gli egregi consiglieri, nelle sedute tempestose allorchè i due socialisti volevano veder chiaro nell'operato dell'Amministrazione. Non una voce sorgeva a smentire le loro asserzioni, poichè la maggioranza riponeva la sua miglior difesa nel tacere; e così la minoranza socialista, dopo tanto inutile scalmanarsi dovè subire la fine delle querule cicale.

Ma la maggioranza d'allora era solo concorde e compatta contro tutte le proposte dei socialisti, poichè dopo eliminato il male, è ritornata a manifestarsi la solita massa di chiacchieroni inconcludenti.

Ma se, come noi ci auguriamo, andranno sul Municipio persone di maggior capacità e rispetto, potrà, l'elemento rimasto nel Consiglio, riprendere la buona via e tutti d'accordo mettersi all'opera feconda di nobili iniziative e di salutare risveglio per la città.

Ora, che cosa vuole il paese?

Il paese vuole una rappresentanza amministrativa forte, rigida, che rialzi l'autorità del Comune; ed una tale rappresentanza non è possibile se non si edifica sopra un denso e robusto contenuto d'idee, e se non è costituita da uomini che ispirino vera fiducia.

Tutti coloro che non vogliono far rimanere così miserabilmente questo nostro paese, nelle mani di gente che ha per programma gli intrighi, le mezze misure, i rattoppi, la pitoccheria e tutto il vecchio carico di pregiudizii dei nostri bisnonni, messe da parte le concupiscenze personali, le ambizioni e le vanità, cacciati in bando gli antichi odii e i preconcetti inveterati, si diano la mano, prescelgano i più forti fra tutti e costituiscano una rappresentanza robusta da poter compiere un'opera vitale.

La salvezza del paese reclama imperiosamente uno sforzo collettivo, e tutti gli elettori dovranno comprendere il bene che da esso potrà venire, e come a ciascuno spetti una parte della responsabilità del risultato.

Da parte nostra non lasceremo interrotta l'opera intrapresa di esaminare in linee generali quel che ha fatto l'Amministrazione attuale negli ultimi anni, e quanto bene ne sarebbe derivato, se essa avesse compresi e favoriti i voti della cittadinanza pel migliore incremento della città.

La maggioranza del corpo elettorale è già convinta che non si poteva sperar di meglio dagli attuali preposti alla direzione della cosa pubblica; molti sono stati gli illusi, e molti ancora quelli che, da strenui difensori e caldeggiatori dell'Amministrazione, ora non disdegnano di combatterne la rielezione nella prossima lotta, per sostituirla con persone più idonee, che abbiano vero amore e disinteresse nella nostra vita amministrativa.

Si sa bene in quanti pochi consiglieri

vi sia stata vera abnegazione e in quanti altri la torva ambizione; dove la lealtà e dove l'inganno, chi nel far parte della rappresentanza al Comune ha riconosciuto un dovere nel disimpegnar l'opera sua con amorvole premura, e chi è rimasto mummificato nella fredda indifferenza per tutti i più vitali interessi cittadini.

Quello che avverrà nelle prossime elezioni si dovrà alla saggezza del corpo elettorale. Ognuno dovrà operare con coscienza di libero ed onesto cittadino, e giudicare uomini e programmi per quanto essi possano valere.

Noi non vogliamo l'indecisione e il confusionismo delle passate lotte amministrative: vogliamo solo la sincerità del voto e l'autorità delle persone che dovranno meritarselo.

Optica

DRAPPI & DAMASCHI

Sul Corso

Sembra ormai assodato che per quest'anno suonerà sul Corso, la Domenica, il concerto Ferrari, e quando naturalmente si troverà libero da precedenti suoi impegni.

In parte il mio continuo spronare, ed in parte per il vivo interessamento di alcuni giovani volenterosi, pare si sia riusciti a raggranellare una piccola somma per far fronte alle spese occorrenti.

E così — caso davvero eccezionale — a Brindisi i cittadini si saranno procurati da soli quello svago, al quale, in altri luoghi, provvedono i Comuni, ed anche quelli che non versano in floride condizioni.

Dunque, mie amabilissime lettrici, tenetevi pronte sin da ora, preparatevi a farvi ammirare nelle vostre elegantissime toilettes estive; e date vita con la vostra indispensabile presenza a questa città, ove regna la più terribile monotonia, dovuta purtroppo a coloro che non sanno ancora comprendere, come in certi luoghi, siano necessarie alcune spese di lusso!

Mi raccomando: non presentatevi con le solite ingrugnature severe che spesso *atterriscono* chi cerca di ammirare i vostri begli occhi neri od azzurri; date al vostro volto gentile quell'espressione sorridente che tanto vi rende simpatiche, senza curarvi se ciò possa alle volte *illudere* qualche *coco* o *cicisbeo* della nostra variata ma infelice collezione!

E dopo ciò vi attendo tutte con ansia a gustare i programmi musicali che ci preparerà il maestro Ferrari; anzi, se mi sarà possibile pubblicherò in questa rubrica qualche breve profilo di coloro che fra voi più mi colpiranno, sia per bellezza che per eleganza nel vestire.

Siamo quindi intesi.



Differenza morale fra l'uomo e la donna.

L'uomo è una creatura dalle abitudini di ferro; la donna si adatta alle circostanze.

Un uomo non tenta di piantare un chiodo, prima di aver trovato un martello. Una donna in tal caso non esita ad utilizzare il tacco delle sue scarpe, o il dorso di una spazzola. L'uomo considera il cavaturaccioli come assolutamente necessario per stappare una bottiglia. La donna tenta di levare il turacciolo con le forbici, con il coltello od anche con un allaccia bottoni. Se il tappo non vuol uscire essa lo caccia giù, chè tanto l'essenziale è di far uscire il liquido che sta nella bottiglia.

Quando un uomo scrive, ogni cosa deve concorrere a tale avvenimento: la penna, l'inchiostro, la carta debbono essere in questo modo od in quest'altro e tutta la famiglia è messa al regime del silenzio e della quiete.

La donna, invece, cerca un pezzo qualunque di carta pulita — il foglio strappato di un quinterno, il rovescio di una busta. Essa fa la punta al lapis con le forbici, posa la carta sopra un vecchio atlante, incrocia i piedi, si dondola sulla sedia e confida i suoi pensieri alla carta, succhiando continuamente la penna od il lapis. Non la disturbano punto i ragazzi che recitano la tavola di moltiplicazione o che fanno convulsamente gli esercizi di piano — o la serve che domanda ad ogni istante ordini ed ingredienti per la cucina.

Egli brontola e bestemmia quando non trova la carta suga a portata di mano; ella asciuga l'inchiostro soffiandovi sopra, agitando nell'aria la carta, oppure tenendola sul lume sin che puzzi di bruciacchio.

Quando l'inchiostro è troppo denso o troppo liquido, egli grida, come un energumeno. Ella gratta tranquillamente nel fondo del calamaio con uno stecco o vi versa dentro dell'aceto a seconda dei casi e finisce la sua epistola con tutta serenità.

L'uomo lascia cadere la lettera nella buca postale senza esitazione: la donna rilegge ancora l'indirizzo, si assicura che la busta è ben chiusa ed infine getta con forza la lettera nella buca.

Per l'uomo l'addio significa la fine di una conversazione ed il momento del congedo: per la donna è il principio di un nuovo capitolo, perchè è quando si lasciano che le donne hanno il maggior numero di cose da dirsi.

La donna non si stanca di aggiustare con dispiacere i pezzi di un oggetto rotto: l'uomo li butta via e dimentica ciò che è senza rimedio.

La donna comincia la lettura di un libro dalla fine e scrive nel suo taccuino in qualunque punto; l'uomo in entrambi i casi procede con ordine. La lettera di un uomo finisce con la firma. Quella di una donna comincia dal proscritto.



I pensieri:

L'amore è la storia della vita delle donne, è un episodio in quella degli uomini.

— Non è raro che una specie di amore nasca anche da un'illusione della vita.

Saltarello

Il Pubblico collaboratore

EGREGIO SIG. DIRETTORE

A proposito della giusta campagna da voi iniziata e tendente ad abbattere la presente Amministrazione Comunale, che rimanendo ancora al potere sarebbe di serio danno al progresso della città, mi permetto fare alcune dolorose considerazioni, a cui forse non avrete badato.

Pur essendo convinto che il corpo elettorale riconosce di aver presentemente Amministratori disadatti, specie ai tempi che corrono, io sono del parere che essi, se avessero intenzione di ritornare a palazzo Schirmouth, riuscirebbero ad ottenerlo, usando quei mezzi.... che purtroppo hanno fatto vedere a Brindisi dei veri miracoli!

Ripeto, queste sono considerazioni dolorose, ch'è costretto fare chi ha della cosa pubblica

non poca esperienza; chi conosce a fondo l'ambiente in cui viviamo, o meglio gran parte di quelle persone che hanno il diritto di eleggersi i propri Amministratori.

Compito principale quindi della stampa locale, dovrebbe essere a preferenza quello di educare la parte insana della massa elettorale; in maniera ch'essa sappia respingere sdegnosamente qualsiasi.... proposta od altro; e ciò nel suo interesse ed in quello della città medesima.

Di grande esempio potrebbero servire i paesi della provincia di Bari, ove le elezioni son fatte a vera base di coscienza e non di.... altro.

Ricordo a proposito, per essermici trovato, non poche lotte politiche ed amministrative, in cui quelle masse elettorali han dato prova di vera disciplina di partito e di assoluta incorruttibilità.

Si cerchi quindi, ripeto, dalla stampa cittadina, di ridurre Brindisi alle medesime condizioni; ed allora saremmo certi di aver sempre alla direzione della cosa pubblica delle persone che realmente sapranno meritarsi quel posto, e non già.... procurarselo!

F. P.

Eravamo intenzionati di trattare a suo tempo l'argomento del Sig. F. P.; ma essendoci ora pervenuta la sua lettera, dichiariamo di non aver altro d'aggiungere alle sue giustissime ed importanti considerazioni.

I medesimi appartenenti alla presente Amministrazione avvalorano le asserzioni del Sig. F. P., poichè uno di essi ci diceva giorni sono, che usando gli stessi mezzi.... messi in pratica nelle ultime elezioni, con sicurezza ritornerebbero al potere!

Una simile dichiarazione fattaci così ingenuamente, è bastata a dimostrarci come quei medesimi che ora siedono a palazzo Schirmouth sono convinti, che senza certi.... mezzi i loro nomi non sarebbero riusciti, nè potrebbero in seguito venir fuori vittoriosi dall'urna. Quindi stando sempre alle medesime loro dichiarazioni, non sono essi stati mai ne saranno mandati al potere, perchè *realmente meritevoli della piena fiducia del corpo elettorale!*

N. d. R.

Altra largizione della Famiglia Balsamo

Il Cav. Uff. Federico Balsamo, dopo la seconda irreparabile sciagura che testè l'ha colpito, faceva pervenire al Cav. Eduardo Musciacco, Presidente della Congregazione di Carità, altre lire **sei mila** a beneficio di questo Asilo di Mendicizia.

Additiamo all'ammirazione della cittadinanza il nuovo atto di vera e grande filantropia compiuto da questa nobile e generosa famiglia, a cui si deve l'impianto ed il mantenimento d'un'Istituzione che per Brindisi era estremamente necessaria.

Consiglio Comunale

Tornata del giorno 11 Maggio

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il Presidente legge una lettera del Cav. Uff. Federico Balsamo, nella quale rassegna le sue dimissioni da Sindaco e da Consigliere, perchè ora non trovasi in condizioni da poter adempiere al mandato suddetto come vorrebbe.

Dopo breve discussione, alla quale prende parte il Dott. Bianchi, su proposta di questi si approva ad unanimità un ordine del giorno,

presentato dalla Giunta, col quale non vengono eccettate le dimissioni in parola, e si dà invece un lungo congedo al Sindaco, da stabilirsi da egli stesso. (1)

Passando quindi all'ordine del giorno si decide di non appellare, per evitar spese, contro la sentenza emessa dal Pretore di Brindisi riguardo alla somministrazione degli alloggi militari, poichè il Ministero della guerra farà opposizione di terzo contro detta sentenza.

Si approva il nuovo programma per la costruzione dell'edificio Scolastico.

Si vota in prima lettura la proroga di 10 anni al contratto coll'Impresa della pubblica illuminazione, la quale Impresa concederà in compenso parecchi miglioramenti a vantaggio della cittadinanza.

Si dà parere favorevole per l'apertura di una nuova farmacia in Brindisi, in seguito ad istanza del Dottor Guido Musciacco.

Si approva il deliberato della Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.

Si delibera lo svincolo della cauzione di lire 10000 a suo tempo prestata a favore del Comune dall'Impresa Elettrica.

Si approva il progetto per i lavori di riparazione ai locali della Pretura, dopo di che la seduta viene sciolta.

(1) Troviamo giusta la deliberazione suddetta, in primo luogo, perchè il Cav. Balsamo ha tutte le ragioni possibili che lo costringono a non poter badare presentemente alla delicata carica ch'egli riveste; ed in secondo, perchè doveva usarsi una certa deferenza al corpo elettorale, il quale, data la brevità del tempo che lo separa dalle elezioni, non poteva rimanere fino a quell'epoca sotto un'Amministrazione provvisoria.

(N. d. R.)

Il 6 corrente, a soli diciassette anni, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi serenamente la cara esistenza di

Benedetto Balsamo

giovanello buono, virtuoso, di animo gentile.

La sua dipartita avvenuta sul fior degli anni e quando gli si schiudeva dinnanzi il più roseo avvenire, ha segnato per la nobile e generosa famiglia una nuova e crudele sciagura che ha attristato l'intera cittadinanza Brindisina la quale ha preso viva parte al suo lutto.

I funerali riuscirono imponenti.

Precedeva il lungo corteo la musica, il Corpo Daziario con corona, le Scuole, l'Associazione religiosa dei Luigini, l'Orfanatrofio S. Chiara, diverse confraternite, il Rev.mo Capitolo, il Seminario.

Seguiva poi lo splendido carro tirato da sei cavalli, uno stuolo infinito di cittadini d'ogni ceto, la Società Umberto I con bandiera, un altro carro pieno di splendide corone, molti poverelli e numerose carrozze.

A porta Lecce dissero belle e commoventi parole il Prof. Prevedello e il Sig. Salvatore De Pace, Direttore Didattico delle Scuole Elementari.

Questo grande attestato di stima serva a lenire l'acerbo dolore che crudelmente ha colpito la distinta e pia famiglia, alla quale la Città di Brindisi invia sincero e sentitissime condoglianze.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per se e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

DIVERSE

Un nuovo insetto dannoso alla vite

I vigneti del territorio di Casteggio (Pavia) e limitrofi sono quest'anno colpiti da un insetto che ha arrecato dei danni rilevanti, devastando interi filari di viti.

I viticoltori osservano cioè che i tralci delle viti che dovrebbero dar frutto questo anno non germogliano e in qualche caso l'intera vite rimane senza vegetazione, germogliando soltanto al piede. Esaminando i tralci di due, tre anni e più, si nota che questi si rompono con facilità ai nodi e dentro ai nodi si trova una galleria nel legno che ha un'apertura rotonda all'esterno. Dentro alla galleria in questi giorni si trova un piccolo scarafaggio lungo sei o sette millimetri, cilindrico, troncato nei due estremi, con capo rugoso nerastro e l'addome colore rossastro.

Questo insetto è l'apate della vite, il quale in questi giorni sbucando dal suo nascondiglio scava prima un foro profondo alcuni millimetri, poi dirigendosi di lato, scava una galleria circolare in cui depone uova ellittiche e bianchicce. Le larve appena nate si scavano una galleria lungo l'asse del ramo rodendo il legno e internandosi anche nel midollo, si fanno strada in basso. In settembre nascono gli insetti perfetti che ibernano sotto alla scorza oppure rimangono allo stato di ninfe e larve fino alla prossima primavera.

La lotta contro questo insetto è un po' difficile poichè vive come si vede nell'interno dei rami.

Il miglior partito da prendersi al presente è di tagliare subito tutti i tralci che non hanno germogliato (e molte volte conviene tagliare la vite al piede), questi tralci anzichè lasciarli sul campo bisogna portarli subito in luogo chiuso e bruciarli.

Perchè nel trasporto non abbiano a cadere a terra gli insetti, conviene mettere i tralci di mano in mano che si tagliano in un sacco e poi portarli sul luogo ove si intende bruciarli. Si comprende che per la medesima ragione, per evitare cioè che gli insetti si disperdano, non bisogna bruciare nella vigna o nella vicinanza di essa.

Nei mesi di giugno e luglio bisognerà poi esaminare le viti intristite, spezzarne i tralci ed ove vi si trovassero dentro le larve dell'apate, recidere dalla base il tralcio e darlo alle fiamme.

Quest'autunno poi e durante l'inverno converrà scortecciare le viti e spalmare il tronco e i rami con calce od argilla o con catrame ai nodi.

Un agricoltore.

×

I biglietti che vanno in prescrizione

C'è tempo fino al 30 giugno; poco o meno di due mesi. Col 30 giugno un numero non indifferente di vecchi biglietti di banca diventano un semplice esemplare di stampa in cromolitografia, di incisione in rame, senz'altro valore che quello storico. Ma questo, per quanto stimabile, non è un valore che giovi dinanzi al parettiere e al padrone di casa.

Epperò è opportuno un avvertimento a chi tiene in serbo dei biglietti di banca, perchè procuri di cambiarli con quelli di nuova emissione.

La cessazione della validità dei biglietti condannati doveva aver effetto fin dal 30 giugno dell'anno scorso; ma una proroga fu accordata sino al 30 giugno corrente, per motivi facili a capirsi.

Or bene, c'è a scommettere che, malgrado questa proroga vi sarà sempre una grande quantità di persone che, per quanta pubblicità si dia al decreto di ritiro, non ne avranno cognizione. Costoro sono quelli più meritevoli di indulgenza da parte del governo; specialmente sono i più poveri, i più lontani dei grandi centri dove le cose si fanno subito. Non si può dire: peggio per loro! sarebbe una crudeltà, una barbarie, imperocchè, per lo più, l'ignoranza delle disposizioni per la soppressione d'una determinata serie di biglietti di emissione si riscontra nelle classi povere; fra quelli che su larono, e chissà quanti anni a raggranellare alcune centinaia di lire. Essi ebbero fiducia nei biglietti delle Banche di emissione, sapendoli riconosciuti dallo Stato; se si toglie loro questa fiducia, finiranno per non credere più neanche... alla carta del Governo.

Il Governo è in grado di sapere quanti siano i biglietti dichiarati fuori corso che ancora non siano

arrivati al cambio; certamente si tratta sempre di milioni.

Sarebbe, diciamo pure la parola nuda e cruda, un furto, quello di sottrarre alle tasche dei poveri il risparmio che con ingenti privazioni riescono a mettere insieme.

La stampa ed il Paese devono preoccuparsi della cosa in tempo per indurre il Governo a chiedere una nuova e più lunga proroga per il cambio dei biglietti annullati dalle Banche di emissione; è necessario anzi stabilire che, se cessa il corso legale dei biglietti, resti sempre possibile il cambio.

SOTTOSCRIZIONE

a beneficio delle povere famiglie dei cinque pescatori brindisini annegatisi la notte dal 19 al 20 Marzo.

Somma precedente L. 58,20
Michele Consiglio > 5,00

Totale L. 63,20

CRONACA

GUSTAVO SALVINI

Venerdì sera coll'*Amleto* andò in scena nel nostro Verdi la Compagnia del Celebre Artista Drammatico Cav. Uff. *Gustavo Salvini*.

Il teatro conteneva un pubblico sceltissimo, che in ogni fine di atto prodigò al valente Artista i più frenetici ed insistenti applausi.

Intrattenerci particolareggiatamente su queste colonne intorno ai meriti che tanto distinguono il Cav. Salvini, lo riteniamo assolutamente inutile; poichè non è da oggi che la stampa più importante, specie fra quella estera, si occupa di questo insuperabile interprete dei più difficili e pregiati lavori del teatro Italiano e Straniero.

Al valoroso Attore mandiamo intanto il nostro caldo saluto, mentre tributiamo nel contempo una parola di lode all'amico Garzia, che nulla trascura per procurarci la soddisfazione di avere fra noi simili Artisti.

Nuovo laureato

Ci congratuliamo vivamente col Signor Michele Columbo di Salvatore, per essere stato uno dei primi a conseguire la Laurea di Ingegnere presso la Scuola d'Applicazione di Torino.

L'Hotel Centrale

Tanto nel nostro articolo pubblicato la settimana scorsa riguardante la soppressione del Grande Albergo Internazionale, quanto in quello sullo stesso argomento pubblicato dalla *Tribuna*, involontariamente non si è tenuto conto dell'Hotel Centrale, il quale, per verità bisogna riconoscere, che ha in questa città anche la sua importanza.

Infatti, non pochi personaggi vi hanno preso spesso alloggio ed ultimamente anche il Comandante l'11.mo Corpo d'armata residente a Bari. Ripariamo quindi volentieri alla involontaria disattenzione commessa.

Dalla Questura

Arresto — Ieri sera verso le ore 19 in piazza del pesce si procedette all'arresto di certa Antonia Cosima fu Cosimo, di anni 26 da Brindisi, perchè esplodeva contro il di lei marito un colpo di rivoltella che andò a vuoto. Gli Agenti le sequestrarono l'arma carica con quattro altre cartucce.

Furti — Ieri mattina verso le ore 8 certo Ancora Pietro d'ignoti di anni 23 da Francavilla dimorante qui da circa un anno, al servizio di Guffreda Pietro fu Francesco di anni 38 da Francavilla qui domiciliato, approfittando della di lui assenza, mediante rottura della serratura di una cassa, rubava del denaro, due anelli di oro, nonché altri oggetti.

— Verso le ore 22 fu tratto in arresto certo Di Palma Giuseppe di Giovanni, di anni 22 da Francavilla Fontana, contadino senza fissa dimora, perchè responsabile di furto in danno del Sig. Gigante Giuseppe da Francavilla qui domiciliato.

Disgrazia — La Torpediniera 147, al Comando del Tenente di Vascello Signor Berlei, proveniente dal Capo S. Maria di Leuca, aveva a bordo due marinari che si erano feriti nel salpare l'ancora. Furono ricoverati in questo Ospedale.

Vendesi

uno scaffale di Farmacia adatto anche per Caffè.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

Stato Civile

dal 6 al 12 Aprile 1905

Nati 25 — Musajo Consiglia, Vecchio Giovanni Battista, Capparoli Clelia, Mascherotti Teodoro, Cassieri Antonio, Riccardi Michele, Sciarra Michela, Leoci Teodoro, Pilego Maria Elisabetta, Arsenio Maria Luisa, Parisi Salvatore, Picoco Espedito, Tricarico Elisa, De Castro Maria Teodora, Guadalupi Marta Giovanna, Mastropasqua Attilio, Ferrante Maria Teodora De Munno Angela, De Pietro Clotilde, Lanzetti Ida Lucia, Caravaglio Vincenzo, Romano Virginia Sciurti Teodoro, Guadalupi Teodoro.

Morti 9 — Balsamo Benedetto a. 17. Papadonno Salvatore a. 53, Orsino Angelo mesi 26, Guadalupi Antonio m. 16, Guadalupi Carolina a. 54, Calasso Maria Dolores a. 3, Iurlaro Luigi a. 61, Ruggiero Giacinto a. 52, Francioso Antonio a. 75

Pubblicazioni 4 — Guadalupi Cosimo a. 33 con Cafarelli Cristina a. 27, Amato Giuseppe a. 28 con Di Giulio Cosima a. 25, Bruno Pietro a. 55 con Lamrina Addolorata a. 52, Costa Leonardo a. 33 con Miceli Ortona a. 17.

Matrimoni 1 — Sciurti Carmine a. 27 con Barbieri Maria Donata a. 42.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

AVVISO

Si vendono **SUOLI edificatorii a dilazione e per cassa** al Viale Indipendenza, Via Mazzini, Strade di circonvallazione e Porta Lecce.

Per trattative rivolgersi all'**Ingegnere Sig. Nisi** (Studio: Palazzo De Marzo, dalle 9 alle 12).

GOTTA

Reumatismi cronici

Guarigione completa coll'**ANTIGOTTO-SO ARNALDI**, dich arato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscolo al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, Via Vitruvio 9, Milano.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI**. — Chiedere informazione ed opuscolo al Premiato Stabilimento Chimico-Farmaceutico **CARLO ARNALDI**. — Via Vitruvio, 9, Milano.

